

“OPERAZIONI FINANZIABILI”

estratto del

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE 2009-2010
(deliberazione della Giunta provinciale 30 luglio 2009,
n. 1935)
SEZIONE DELLE AZIONI A COFINANZIAMENTO
DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse I - ob. spec. A)**

INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER LAVORATORI A CARATTERE INTERAZIENDALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'esigenza di manutenzione permanente delle competenze dei lavoratori, in molti contesti ed ambiti, riguarda saperi e abilità che prescindono spesso dall'esigenza della singola impresa.

Si tratta di bisogni comuni per settore economico o anche a prescindere da questo. Si riferiscono prevalentemente alle competenze di base (in continua rapida evoluzione in termini di contenuti) ma non sono escluse competenze legate al diagnosticare, a relazionarsi e ad affrontare necessità, nonché competenze più specificamente professionali.

In Trentino tali necessità riguardano prevalentemente i lavoratori delle piccole e micro imprese, spesso chiamate anche ad affrontare la tematica del ricambio generazionale e ad affrontare gli effetti diretti o indiretti dei mutamenti nella situazione economica.

Quest'ultima rappresenta un rischio, nella misura in cui le aziende e i lavoratori incontrano specifiche difficoltà di adattamento e ristrutturazione, mentre può essere l'opportunità per ripensare le strategie produttive. In questo contesto, l'occupabilità e l'adattabilità acquisiscono una dimensione decisiva per favorire la ripresa di un territorio e di specifici settori produttivi ed economici.

Obiettivi

Favorire la formazione continua dei lavoratori in modo da mantenerne o accrescerne adattabilità a fronte di contesti produttivi particolarmente dinamici, in fase di ristrutturazione produttiva o revisione delle strategie necessarie ad affrontare il mercato.

Le azioni formative sono realizzate fuori dal contesto d'impresa di riferimento e risultano prevalentemente destinate ai lavoratori (sia dipendenti che titolari) di micro e piccole imprese e imprese artigiane.

Contenuti

Ogni percorso dovrà obbligatoriamente contenere dei momenti o aree disciplinari relative alle ICT o alle metodologie di automazione o alle nuove tecnologie informatiche.

Necessariamente dovranno inoltre prevedere dei richiami alle tecniche, alle normative ed alle competenze legate alla sicurezza sul posto di lavoro.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Lavoratori occupati, autonomi o titolari di impresa, in particolare di piccole e micro imprese ed imprese artigiane. Apprezzato sarà il coinvolgimento in tali percorsi di lavoratori titolari di forme di lavoro atipico e/o di età superiore ai 45 anni.

Articolazione

I percorsi dovranno essere programmati con calendario, strutturazione ed orario di svolgimento idonei a favorirne la frequenza da parte di lavoratori.

AREE DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, eno-gastronomiche del territorio	1	FC1
Edilizia sostenibile	1	FC2
Energia e ambiente	1	FC3
Innovazione e riqualificazione nel comparto legno	1	FC4
Nuova imprenditorialità	1	FC5
Imprenditorialità innovativa e managerialità competitiva	1	FC6

Durate e partecipanti

Dovrà essere assicurata una durata pro-capite compresa fra le 24 e fino al massimo delle 180 ore.

Il numero minimo di partecipanti è definito in 10 unità.

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 25,00.

Risorse disponibili (Euro)	270.000,00
-----------------------------------	-------------------

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse II – ob. spec. E)**

SVILUPPARE SPERIMENTALMENTE UNA FILIERA DI FORMAZIONE SPECIFICAMENTE RISERVATA ALLE PERSONE IN ETA' LAVORATIVA DI ETA' SUPERIORE AI 45 ANNI

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Anche in Trentino si sta assistendo ad un marcato invecchiamento della popolazione come conseguenza dei noti fenomeni demografici che caratterizzano tutte le società post-industriali. Al fine di garantire adeguate opportunità di occupabilità delle fasce più mature di lavoratori occupati e di soggetti che si presentano, anche in tarda età, sul mercato del lavoro risulta indispensabile agire anche con una leva formativa adeguata alle caratteristiche, aspirazioni ed opportunità dell'utenza considerata. Il "target" degli e delle over 45, in effetti, è piuttosto sfaccettato al proprio interno. In questa fascia d'età troviamo persone inattive, lavoratori occupati e in fase di transizione lavorativa, con competenze obsolete, deboli e fragili, così come soggetti potenzialmente in grado di trasferire ad altri la propria professionalità ed esperienza.

Risulta pertanto indispensabile agire:

- con strumenti personalizzati ed integrati;
- con metodologie ritagliate su misura;
- con dispositivi aventi caratteristiche, durate, articolazioni e contenuti adeguati.

Saranno apprezzati i progetti che prevedono fasi, moduli o modalità di intervento nei seguenti ambiti:

- specifiche modalità di analisi delle competenze professionali, sociali e motivazionali dei destinatari (es. bilancio di competenze; orientamento professionale e personale in entrata al corso),
- azioni mirate alla sensibilizzazione delle aziende sull'age-management,
- interventi di rafforzamento della motivazione e di empowerment.

Obiettivi

Attivare una nuova filiera di interventi formativi destinata ai lavoratori ed ai cittadini maturi. Con ciò si perseguono tre obiettivi:

- favorire l'inserimento lavorativo e sostenere la motivazione al lavoro da parte degli over 45;
- incrementare l'occupabilità dei lavoratori over 45enni, evitando in particolare fenomeni di deprivazione professionale e di abbandono precoce dell'impiego;
- prevenire fenomeni di discriminazione per età e di ageismo.

Contenuti

Diversi, a seconda dei bisogni dell'utenza, delle richieste del mercato, dei bisogni del sistema socio economico.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Individui di età superiore ai 45 anni attivi nel mercato del lavoro. Il numero minimo di partecipanti per percorso è 6 unità.

Articolazione

Saranno possibili percorsi differenziati a seconda delle finalità della formazione. Sarà assicurata una durata minima pro-capite di almeno 40 ore. I percorsi formativi non potranno avere durata superiore alle 80 ore pro-capite.

Aree di intervento

AREE DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Nuova imprenditorialità	1	SC1
Riqualificazione delle competenze professionali nelle lavorazioni industriali e artigianali	1	SC2
Riqualificazione delle competenze professionali nelle attività di servizio	2	SC3
TOTALE	4	

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 29,00.

Risorse disponibili (Euro)	152.000,00
-----------------------------------	-------------------

INTERVENTI DI SECONDO LIVELLO POST-DIPLOMA E POST LAUREA RISERVATI A SOGGETTI DISOCCUPATI

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Il mercato del lavoro Trentino, in linea con le tendenze espresse da tutti i sistemi post-industriali maturi, evidenzia una forte tendenza da parte dei giovani alla prosecuzione dei percorsi scolastici fino al conseguimento del diploma della scuola secondaria superiore o della laurea.

Nel contempo, il modello di “disoccupazione” italiano, caratteristico rispetto ad altri paesi europei, mostra come le coorti giovanili in entrata nel mercato del lavoro, dopo un periodo più o meno lungo di studio e specializzazione, presentino specifiche criticità: hanno tassi di disoccupazione molto elevati rispetto ad altre classi di età e su di loro si concentrano le forme di impiego “atipiche”.

Per contro i curricula scolastici ed universitari, in molti contesti, conservano una caratterizzazione piuttosto tradizionale, sia a livelli di contenuti formativi, sia, di conseguenza, in termini di competenze fornite.

Ciò ovviamente contrasta con quelle che sono le caratteristiche della domanda di lavoro, orientata a figure dotate di elevata flessibilità, caratterizzate prevalentemente sotto il profilo scientifico, comunque ancorate saldamente a competenze di tipo trasversale.

Si crea allora una sensibile area di disoccupazione intellettuale a fronte di una domanda di lavoro rivolta alla ricerca di adeguati quadri intermedi che permane inevasa.

Obiettivi

Obiettivo dei percorsi di formazione di secondo livello post-diploma e post-laurea è quello di sviluppare professionalmente le conoscenze possedute al termine degli studi secondari superiori o universitari, mediante l'individuazione di un adeguato percorso formativo, anche di tipo innovativo, rispetto ai fabbisogni segnalati dal sistema produttivo ed economico, che consenta un migliore e più coerente inserimento nel mondo del lavoro.

Gli interventi post-diploma e post-laurea sono finalizzati a formare addetti e tecnici di livello medio/alto in grado di assumere in prospettiva il controllo ed il governo dei processi di trasformazione e di innovazione.

L'obiettivo fondamentale dell'azione è quindi quello di rafforzare i requisiti di occupabilità delle coorti giovanili, riducendo i tassi di disoccupazione di queste, favorendo la transizione al mondo del lavoro

Contenuti

Le attività formative post-diploma e post-laurea si riferiscono non tanto a figure esclusivamente legate allo specifico ruolo professionale da ricoprirsi nel contesto lavorativo, quanto a "professionalità di processo", che integrano un insieme di conoscenze, capacità e compiti rispetto ad un processo lavorativo più integrato e flessibile. Inoltre i percorsi post-diploma e post-laurea sono finalizzati ad un concreto inserimento lavorativo e a formare persone in grado di:

- essere pienamente responsabili dei compiti professionali ad essi affidati;
- essere consapevoli del processo e del contesto entro cui operare;
- gestire le relazioni e le interdipendenze con le altre figure professionali inserite nello stesso ambito lavorativo;
- diventare protagonista del proprio lavoro e non solo svolgerlo con competenza.

Per raggiungere tale obiettivo risulta indispensabile prevedere, all'interno dei percorsi programmati, dei moduli di formazione alle competenze trasversali, così come indicato in uno dei paragrafi seguenti denominato "Indicazioni sulle modalità di progettazione di specifici moduli formativi".

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Diplomati o laureati privi di occupazione.

Articolazione e durate

La durata corsuale pro-capite delle iniziative post-diploma e post-laurea deve essere compresa tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 1000 ore.

Il tirocinio formativo (stage) previsto come momento formativo obbligatorio può variare da un minimo di 100 ore ad un massimo di 400 ore, tale tirocinio potrà essere svolto anche in aziende o strutture fuori dal territorio nazionale.

L'approfondimento linguistico realizzato all'estero risulta ammissibile solo nei seguenti casi:

- supporto allo stage in impresa;
- supporto ad approfondimenti di competenze tecnico professionali;

tale approfondimento linguistico può variare da un minimo di 120 ore ad un massimo di 200. Un eventuale approfondimento linguistico in Italia esula da tali limiti.

Il numero minimo di partecipanti a ciascuna azione corsuale è pari a 12 unità.

Indicazioni sulle modalità di progettazione e valutazione di specifici moduli formativi (obbligatori) connessi allo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali in genere vengono acquisite *mentre* si svolgono compiti e si perseguono obiettivi lavorativi, durante le fasi di socializzazione ed educazione scolastica e lavorativa, ma possono anche essere oggetto di una specifica formazione finalizzata a potenziare e sviluppare capacità personali spesso nascoste ed implicite, non sempre consapevoli all'individuo o al gruppo di riferimento.

Per questo motivo si ritiene importante prevedere, all'interno dei percorsi formativi post-laurea e post-diploma, specifiche attività di formazione dedicate a sviluppare e potenziare le competenze trasversali.

Concretamente, la progettazione dei corsi potrà contemplare sia *specifici moduli formativi* (comunque obbligatori) sia *innovative modalità di formazione* che abbiano come obiettivo esplicito lo sviluppo della competenze strategico-cognitive, relazionali-comunicative e di adattamento. Le modalità di inserimento di tali attività formative può essere articolata quindi secondo tre diversi livelli:

- 1) *predisporre all'interno dei corsi FSE specifici moduli formativi* che abbiano come oggetto il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze trasversali degli allievi *connesse* allo specifico profilo professionale che il corso intende sviluppare.

Costituirà oggetto di valutazione la capacità dei progetti formativi di *contestualizzare* le competenze trasversali proposte rispetto alla specificità delle competenze tecnico-professionali e di base che costituiscono l'obiettivo formativo del corso;

- 2) progettare moduli formativi che adottino modalità di formazione orientate a sviluppare nell'allievo l'attitudine a riconoscere ed individuare le competenze trasversali nel loro contesto di utilizzo, attraverso la testimonianza, l'analisi del caso, il racconto delle modalità di lavoro da parte di professionisti ed esperti del settore professionale di riferimento. Ad esempio: come gestire le variazioni, come affrontare determinate criticità, come adattare le proprie capacità rispetto a quel specifico contesto di lavoro.

Costituirà, in questo caso, oggetto di valutazione l'attitudine dei progetti formativi a sviluppare negli allievi una consapevolezza concreta dell'importanza e della qualità delle capacità trasversali entro specifici contesti lavorativi o pratiche di lavoro;

- 3) delineare *specifiche sessioni di formazione basate sull'osservazione o sperimentazione* diretta della qualità e dell'importanza delle competenze trasversali in specifici contesti di lavoro o pratiche professionali. La formazione "esperienziale", in tal modo, dovrebbe permettere all'allievo di percepire e avere consapevolezza delle proprie capacità di inserimento in una concreta realtà lavorativa, organizzativa e di gruppo;

Saranno oggetto di valutazione, in tal modo, la propensione del progetto formativo proposto di sviluppare nell'allievo anche peculiari capacità di auto-valutazione e bilancio rispetto ai propri punti di forza o di deficit in tema di competenze trasversali possedute.

- 4) progettare dei moduli formativi di informatica. Ogni percorso dovrà obbligatoriamente contenere dei momenti o aree disciplinari relative alle ICT o alle metodologie di automazione o alle nuove tecnologie informatiche.

Figure professionali

Percorsi di formazione di secondo livello - POST DIPLOMA

AREE DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Servizi all'infanzia	2	PD1
Gestione sistemi ICT a supporto della gestione aziendale	2	PD2
Gestione dei processi aziendali amministrativi, contabili e di controllo	1	PD3
Servizi di intermediazione monetaria e finanziaria	1	PD4
Progettazione e cantierizzazione edile	1	PD5
TOTALE	7	

Percorsi di formazione di secondo livello - POST LAUREA

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Innovazione, competitività e sviluppo sostenibile	1	PL1
Gestione integrata delle operazioni aziendali - interaziendali	1	PL2
Sistemi informativi avanzati e nanotecnologie	1	PL3
Qualità, sicurezza e ambiente	1	PL4
TOTALE	4	

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 18,00.

Risorse disponibili (Euro)	2.400.000,00
-----------------------------------	---------------------

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse II – ob. spec. F)**

PERCORSI INTEGRATI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO, FORMAZIONE RIVOLTI A DONNE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Il mercato del lavoro trentino, ove manifesta delle criticità, queste sono caratterizzate per genere.

Si tratta di tassi di disoccupazione, di tassi di occupazione, di tassi di attività, meno brillanti per la potenziale manodopera femminile, rispetto a quella maschile, anche se negli ultimi anni tali indicatori sono in aumento ed è prevedibile che una maggiore occupazione generale sarà in futuro possibile proprio anche grazie alle azioni volte a migliorare l'occupabilità della componente femminile della forza lavoro

Chiaramente le posizioni meno felici della componente femminile derivano anche da pregiudizi ingiustificati di ordine culturale e professionale ma anche da oggettive difficoltà che la componente femminile ha di corrispondere alle necessità della domanda di lavoro e soprattutto di riassumere un ruolo professionale attivo dopo un periodo di inattività determinato da cause familiari o personali.

Un'ulteriore criticità, pertanto, riguarda la presenza di donne che passano, anche in tarda età, dallo stato di inattività a quello di persone in cerca di lavoro, spesso in settori a bassa qualificazione, in molti casi con una occupazione temporanea e instabile.

In generale, i percorsi occupazionali della componente femminile sembrano più instabili, frammentati e flessibili rispetto ai maschi e questo si riflette sulle motivazioni al lavoro, sulla qualità delle posizioni professionali raggiungibili e, in generale, sul senso della propria carriera lavorativa.

Obiettivi

L'azione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo a favore delle donne ha l'obiettivo di:

- fornire una risposta adeguata e strutturata alle esigenze manifestate da questa particolare utenza rispetto a richieste lavorative evidenziate nel contesto economico-produttivo locale;
- sperimentare nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione complessiva strumenti idonei ad un reale inserimento/reinserimento occupazionale delle donne, promuovendo percorsi integrati di supporto formativo (informazione orientamento, analisi delle competenze, counselling, sostegno motivazionale) di formazione teorico pratica e tutoring sul lavoro, che rispondano alle particolari esigenze manifestate dalle donne.

Contenuti

La progettazione di tali azioni deve:

- tener conto delle conoscenze, competenze e capacità professionali richieste dalla domanda di lavoro provinciale e quindi avere un elevato grado di spendibilità nella ricerca di nuova occupazione;
- prevedere metodologie specifiche volte al recupero motivazionale, di sostegno e accompagnamento delle donne che partecipano all'azione;
- saranno considerate anche specifiche azioni rivolte in particolare a donne over 45 che necessitano di inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. In generale, occorre tenere conto delle specifiche caratteristiche sociali, professionali e motivazionali dei target individuati per la progettazione degli interventi.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Donne di qualsiasi età, fermo restando eventuali vincoli previsti per specifiche figure professionali da regolamentazioni di settore.

Figure professionali

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Qualificazione per operatore educativo di nido familiare-tagesmutter	2	RD1
TOTALE	2	

Durate

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 500 e le 1000 ore comprensive dell'eventuale periodo di tirocinio formativo (stage).

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Risorse disponibili (Euro)	400.000,00
-----------------------------------	-------------------

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse III – ob. spec. G)**

Asse III – ob. spec. G)

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DESTINATI A SOGGETTI DISABILI VOLTI A FAVORIRNE L'INSERIMENTO PROFESSIONALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Risulta ormai attestata a livello sia teorico che empirico la validità dei modelli workfare, soprattutto se applicati a soggetti portatori di disabilità.

L'inserimento professionale deve naturalmente essere accompagnato e fatto oggetto di attenzioni sia in termini formativi che di mentoring.

Adeguati percorsi orientati nei termini della presente operazione, risultano destinati a favorire, come fra l'altro rilevato in sede di valutazione ex-post, idonei ed elevati inserimenti lavorativi anche in ambienti non o modestamente protetti.

Obiettivi

L'obiettivo dell'azione è quello di rispondere alle esigenze di assicurare un effettivo inserimento sociale delle persone disabili, in cui la dimensione di cura deve essere affiancata e sostenuta dalla possibilità, per le persone interessate, di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito.

Contenuti

I percorsi individualizzati di inserimento lavorativo dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici-conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti.

I docenti formatori elaboreranno dapprima una cartella psicopedagogica in base alla documentazione e alle informazioni raccolte o già possedute e successivamente, dopo circa 2 mesi dall'inizio dell'attività formativa, elaboreranno un progetto formativo individualizzato di inserimento lavorativo per ciascun soggetto disabile, specificando:

- le aree teorico-pratiche e conoscitive di supporto all'inserimento lavorativo;
- le attività di inserimento lavorativo.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Persone disabili in età lavorativa.

Articolazione

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo dovranno essere commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici, anche prevedendo differenziati momenti di accompagnamento dei soggetti a seconda del grado di autonomia posseduto.

Tali percorsi possono prevedere una durata corsuale pro-capite compresa tra le 300 e le 1900 ore (anche su due annualità).

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 40% del tirocinio formativo, che dovrà necessariamente essere svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso.

Lo stesso progetto potrà riguardare più allievi purché i rispettivi percorsi abbiano la stessa durata. In tale caso la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Il costo medio per ciascuna ora-allievo dell'intervento non potrà superare Euro 35,00 per ora allievo.

I percorsi potranno anche essere individualizzati.

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 16,00.

Risorse disponibili (Euro)	1.500.000,00
-----------------------------------	---------------------

Asse III – ob. spec. G)

INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Le persone che vivono in situazione di disagio, per le cause più diverse, e risultano in genere pertanto segnalate ai servizi sociali competenti esprimono una pluralità di bisogni, perlopiù di carattere non formativo.

Resta peraltro il fatto che spesso tali individui non hanno lavoro, oppure svolgono lavori precari o assistiti, magari per periodi limitati di tempo. Se in obbligo scolastico, spesso vivono l'esperienza in contesti educativi in modo del tutto negativo e senza beneficiare di alcun profitto.

Obiettivi

La finalità dell'intervento è quella di avvicinare le persone poste in questa particolare condizione a reali attività produttive, recuperando, in un processo di socializzazione, risocializzazione lavorativa, le potenzialità del soggetto.

Contenuti

Si intendono attivare per questa particolare utenza dei percorsi formativi in gruppo o individualizzati destinati alla rimotivazione, alla socializzazione professionale e, qualora le condizioni lo consentano anche di inserimento lavorativo.

Questi percorsi possono prevedere una strutturazione che può comprendere azioni di:

- formazione teorico-pratica;
- inserimento in tirocinio per consentire l'acquisizione di consapevolezza in termini di orientamento-socializzazione e di conoscenze e di competenze lavorative.

In ogni caso l'intervento dovrà fare riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo elaborato dal soggetto.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Possono accedere a tali percorsi soggetti nomadi, vittime di tratta, soggetti posti in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale. Se non segnalate ai servizi sociali, è necessario dimostrare in maniera oggettiva l'appartenenza alle categorie predette.

Articolazione

I percorsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle singole posizioni soggettive (propensioni, attitudini, motivazioni, etc.) delle persone coinvolte.

La durata corsuale pro-capite di questi percorsi individualizzati potrà variare tra le 24 ore e le 600 ore.

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 40% del tirocinio formativo; la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Il costo medio per ciascuna ora-allievo dell'intervento non potrà superare Euro 35,00 per ora allievo.

I percorsi potranno anche essere programmati per piccoli gruppi (2 soggetti minimo).

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 16,00.

Risorse disponibili (Euro)	600.000,00
-----------------------------------	-------------------

INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI ED EX-DETENUTI

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La realtà penitenziaria in trentino vede la presenza e l'operatività di due case circondariali dove la restrizione è limitata a periodi brevi e la mobilità particolarmente accentuata.

In ogni caso risulta opportuno, per contribuire ad un progressivo "recupero" alla vita sociale e professionale dei soggetti ristretti, prevedere durante il periodo di detenzione dei momenti formativi concordati con l'Autorità penitenziaria e con gli educatori carcerari. Momenti che non possono che essere brevi e mirati.

Diversa la realtà dei soggetti ex-detenuti o in regime di semi-libertà. In questo ambito operano delle realtà di terzo settore che hanno cura di un più intenso programma di recupero alla vita ordinaria e lavorativa. Ciò necessita spesso di forti momenti di recupero culturale e intense fasi di formazione professionale.

Obiettivi

Gli obiettivi di quest'azione si diversificano se gli interventi si rivolgono ad utenti detenuti o se gli interventi si rivolgono ad utenti ex-detenuti.

Le attività formative rivolte ai detenuti si pongono l'obiettivo di contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza in carcere.

Le attività formative rivolte agli ex-detenuti hanno l'obiettivo di favorire più direttamente l'integrazione sociale e lavorativa del soggetto.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Detenuti o ex detenuti.

Contenuti

La programmazione delle attività dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle varie esigenze dell'Autorità Giudiziaria, e deve tener conto della effettiva permanenza in carcere dei potenziali utenti affinché sia salvaguardata, nei limiti del possibile, la frequenza dell'intera attività corsuale prevista dal progetto.

Contenuti professionali

Gli interventi dovranno fare riferimento prioritariamente ai seguenti fabbisogni formativi:

- Informatica
- Lavorazioni di base del verde, artigianali e di servizio
- Alfabetizzazione linguistica
- Benessere della persona ed integrazione nella società civile
- Tecniche per l'igiene degli ambienti
- Preparazione cibi e bevande
- Tecniche di archiviazione

Durate

La durata corsuale pro-capite dell'intervento formativo deve essere compresa tra un minimo di 24 ore ed una massimo di 300 ore da realizzarsi anche in più moduli formativi realizzabili durante il periodo della presente programmazione.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 5 unità.

Avranno precedenza le ipotesi progettuali presentate per soggetti in corso di detenzione.

La programmazione delle attività per detenuti dovrà risultare preconcordata con le direzioni delle Case Circondariali di Trento e Rovereto attraverso un formale accordo di condivisione del progetto .

Le ipotesi progettuali saranno approvate tenendo conto, a titolo di criterio di precedenza, dei bisogni formativi emergenti da entrambe le Case Circondariali con le relative Sezioni e in linea di massima avuto riguardo al numero di detenuti, potenzialmente destinatari degli interventi, reclusi in ciascuna di queste.

Risorse

Indicativamente il 66,6% delle risorse pari a circa euro 60.000,00 nel triennio, sarà prioritariamente destinata alla realizzazione di percorsi formativi a vantaggio dei reclusi nella Casa Circondariale di Trento, la quota rimanente pari a circa euro 30.000,00 sarà prioritariamente destinata alla realizzazione di percorsi formativi a vantaggio dei reclusi nella Casa Circondariale di Rovereto.

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 25,00.

Risorse disponibili (Euro)	90.000,00
-----------------------------------	------------------

Asse III – ob. spec. G)

INTERVENTI RIVOLTI AD EX-TOSSICODIPENDENTI

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Anche in Trentino risulta onere assolutamente importante dal punto di vista sociale attuare da un lato degli interventi che si affianchino alle ultime fasi dell'attività terapeutica e delle azioni che si pongano a seguito di questa, da realizzare sia in ambito di comunità sia in contesto non protetto, destinati alla rimotivazione alla vita ed alla vita sociale e professionale. Ciò prevedendo dei momenti di formazione professionale, indispensabili per un adeguato inserimento lavorativo nonché di tutoraggio e mentoring.

Obiettivi

Obiettivo delle azioni rivolte a persone che, anche se recuperate dal problema della tossicodipendenza o in via di recupero, corrono il rischio di non accedere ad alcuna opportunità lavorativa, è quello di fornire ai destinatari, attraverso fasi di rimotivazione e formazione professionale, abilità e capacità agevolmente spendibili sia ai fini dell'inserimento lavorativo che dell'integrazione sociale.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Persone recuperate dal problema della tossicodipendenza o in via di recupero.

Articolazione

Gli interventi dovranno prevedere la costruzione di un percorso formato da azioni di rimotivazione, analisi delle competenze, orientamento e auto-orientamento, individuazione obiettivi occupazionali, interventi di formazione anche di tipo personalizzato e destinati alla riconversione professionale dei soggetti, sviluppo all'autoimprenditorialità, ricerca attiva del lavoro, stage. In ogni caso l'intervento dovrà fare riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo elaborato dal soggetto.

Gli interventi devono essere condivisi con le organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della tossicodipendenza attraverso un accordo formale, a meno che il progetto non sia presentato direttamente da detti enti.

La durata corsuale pro-capite dell'intervento dovrà essere compresa tra un minimo di 40 ore ed un massimo di 600 ore.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 5 unità per percorso formativo.

Aree professionali

Gli interventi dovranno fare riferimento prioritariamente ai seguenti fabbisogni formativi:

- Informatica
- Lavorazioni di base del verde, artigianali e di servizio
- Orientamento all'ingresso nella vita attiva
- Comunicazione e relazioni
- Lavori d'ufficio

Risorse

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 20,00.

Risorse disponibili (Euro)	250.000,00
-----------------------------------	-------------------

Asse III – ob. spec. G)

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DEI PERCORSI SCOLASTICI E/O FORMATIVI

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attenzione alle pari opportunità non di genere rappresenta ormai una costante consolidata delle politiche della Provincia. Ciononostante, sono ancora molte le aree in cui è opportuno intervenire per adeguare l'offerta di servizi di welfare locale all'evoluzione della domanda connessa ai significativi cambiamenti del contesto economico e sociale trentino.

La l.p. n. 5/06 ed il regolamento di attuazione dell'art. 74 della medesima costituiscono la cornice ed il riferimento per la realizzazione di interventi mirati a *“promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola”*.

Si rafforza ulteriormente, rispetto alla passata programmazione, l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dei soggetti diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento, a rischio di esclusione sociale.

Inoltre, i positivi cambiamenti culturali nei confronti delle persone disabili richiedono interventi di attivazione la cui efficacia è largamente dipendente dalla capacità di mobilitare diversi soggetti competenti (docenti, studenti ed esperti esterni) ed attivare azioni innovative.

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è **agevolare e favorire la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe**, attraverso l'attivazione di interventi di accompagnamento nel percorso scolastico o formativo dei giovani in situazione di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Contenuti

Si tratta di **interventi di accompagnamento all'integrazione ed all'inclusione nei percorsi scolastici e formativi** degli studenti con bisogni educativi speciali, che prevedano l'individuazione di metodologie, strumenti, applicazioni, atti a consentire a giovani portatori di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento la piena realizzazione del proprio percorso di formazione.

Sono interventi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per queste tipologie di utenti (vedi insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base), che, sebbene non siano svolti nell'ambito del gruppo classe, sono finalizzati al miglior inserimento dell'allievo nel gruppo classe ed ad una sua migliore integrazione anche nell'ambito sociale.

È perciò necessario che siano evidenziati il valore aggiunto e l'innovazione apportati dall'azione rispetto agli interventi ordinari già previsti dalla programmazione della scuola.

Inoltre, proprio per sottolineare la valenza inclusiva richiesta a tali interventi, trattandosi di progetti rivolti a studenti con disabilità certificata o con DSA, deve essere chiaramente indicato il raccordo esistente con il PEI ed il Progetto di vita o con il PEP.

Per entrambe le fattispecie deve essere prevista la preventiva condivisione da parte del Consiglio di classe in merito agli esiti ed ai contenuti dell'intervento proposto.

I progetti proposti dovranno anche esplicitare chiaramente la propria organicità con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento.

Per i progetti rivolti a studenti frequentanti i IV e i V anni potrà essere previsto il prolungamento anche oltre la conclusione dell'iter scolastico, onde meglio raccordarsi con un possibile sbocco nel mondo del lavoro.

Si richiede inoltre di evidenziare con chiarezza le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Potranno essere presentate iniziative rivolte a mantenere e consolidare le competenze maturate dallo studente, che si svolgono anche nei periodi a cavallo tra due annualità scolastiche.

I percorsi formativi potranno prevedere la messa a disposizione di strumenti multimediali predisposti ad hoc ed interventi di supporto effettuati anche tramite formazione a distanza.

In relazione agli studenti con DSA, saranno apprezzati in particolare gli interventi formativi volti a favorire il miglior utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PEP.

L'eventuale attività di supporto all'apprendimento potrà essere utilizzata particolarmente per raccordare l'attività corsuale con l'attività svolta in classe, mediante il ricorso a personale qualificato in grado di promuovere attività innovative che prevedano il coinvolgimento del gruppo classe.

Non sono ammessi progetti volti a realizzare interventi specifici per gli allievi con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento in sostituzione degli interventi previsti dall'operazione 4I.02 "Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante".

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Studenti degli Istituti Secondari Superiori o dei Centri di Formazione Professionale portatori di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

I percorsi potranno essere individuali o programmati anche per piccoli gruppi di partecipanti.

Durate

La durata corsuale potrà variare dalle 40 alle 200 ore pro-capite.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 200,00.

Risorse disponibili (Euro)	350.000,00
-----------------------------------	-------------------

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse IV – ob. spec. H)**

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE TRA FORMAZIONE PROFESSIONALE E SCUOLE SUPERIORI ANCHE FAVORENDO IL TRANSITO TRA LA FILIERA SCOLASTICA E QUELLA PROFESSIONALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento dei sistemi scolastico e formativo della Provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Si tratta di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti. Sono percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale.

Obiettivi

- Sostenere il passaggio da indirizzi formativi a indirizzi scolastici per favorire un più agevole inserimento nel mondo del lavoro degli studenti.
- Curare la motivazione all'approccio allo studio e creare le premesse per favorire il rafforzamento del metodo di apprendimento dei partecipanti, al fine di prepararli ad un inserimento positivo ed efficace nel nuovo contesto scolastico.
- Promuovere l'integrazione tra i soggetti attuatori dei diversi sistemi, sia in termini progettuali che di realizzazione degli interventi.

Contenuti

Le azioni individuate riguardano le sperimentazioni dei percorsi previsti negli indirizzi di attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni tra la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero della Pubblica Istruzione, che prevede la possibilità di realizzare la transizione dal percorso della formazione professionale a:

- il quarto anno degli istituti professionali di stato in corsi post-qualifica di indirizzo analogo o coerente con l'attestato di qualifica provinciale;
- il quarto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano qualificati e hanno superato il colloquio volto ad effettuare un bilancio dei livelli di apprendimento già documentati nella cartella personale (il portfolio dell'allievo, creato secondo la metodologia di valutazione adottata nel percorso della formazione

professionale, nonché volto alla rilevazione di un giudizio di orientamento che valuti positivamente la possibile scelta di passaggio dell'allievo);

- o il quinto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano in possesso del diploma di formazione professionale provinciale e hanno superato il colloquio svolto secondo le modalità previste dal protocollo MIUR-PAT.

Si tratta di interventi da progettare congiuntamente tra Centro di Formazione Professionale ed Istituto scolastico per realizzare:

- a) l'individuazione più precisa dei soggetti che potrebbero transitare al secondo ciclo di istruzione;
- b) le attività di orientamento e di supporto qualificato alla scelta del successivo percorso scolastico;
- c) le eventuali attività di approfondimento e di integrazione che risultano necessarie e coerenti al successivo inserimento nel percorso scolastico.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti, gli Istituti Secondari Superiori ed i Centri di Formazione Professionale interessati dall'attività progettata sono tenuti a stipulare uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al terzo anno che intendono transitare al quarto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Persone in possesso della qualifica professionale triennale, conseguita presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quarto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al quarto anno che intendono transitare al quinto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Persone in possesso del diploma professionale quadriennale, conseguito presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quinto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

Non sono ammessi interventi:

- **a favore di chi è già transitato all'istruzione secondaria superiore,**
- **volti all'iscrizione al 5° anno dell'istruzione di chi è risultato formato in un precedente corso per l'iscrizione al 4° anno dell'istruzione.**

Articolazione

Gli interventi potranno essere suddivisi in percorsi per rispondere a specifiche esigenze di personalizzazione.

Gli interventi per i quali è previsto il raccordo con più indirizzi potranno prevedere una parte comune ed una sottoarticolata in base ai diversi indirizzi.

Tali attività dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico.

Durate

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Raccordo FP e liceo delle scienze sociali	1	II01
Raccordo FP e istruzione tecnica	1	II02
Raccordo FP e istruzione tecnica grafica	4	II03
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo aziendale	2	II04
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo aziendale e ad indirizzo turistico	2	II05
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo turistico	5	II06
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo turistico e ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	3	II07
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	4	II08
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo abbigliamento e moda	1	II09
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo aziendale, ad indirizzo turistico e ad indirizzo abbigliamento e moda	1	II10
TOTALE	24	

Risorse disponibili (Euro)	300.000,00
-----------------------------------	-------------------

INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

I processi di didattica assistita dalle ICT sono fenomeni recenti e tuttora circoscritti a determinati ambiti disciplinari ed Istituti.

Il processo di supporto e consolidamento dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella didattica, superando la mera alfabetizzazione informatica, si prefigge di sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, con particolare riferimento alle peculiarità insite nelle diverse discipline, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico.

L'attività si integra con le iniziative inerenti alla revisione dei piani di studio e con le iniziative volte all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e della formazione professionale.

Si integra inoltre con le iniziative messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.

Obiettivi

- Sperimentare le metodologie di utilizzo delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni nei vari ambiti disciplinari (umanistico, antropologico, scientifico, tecnologico) per avvicinare la didattica ai diversi stili cognitivi degli allievi ed ai loro interessi.
- Adeguare le competenze degli operatori sul piano metodologico, per progettare unità di lavoro che valorizzino l'apporto dell'ICT nell'affrontare le problematiche di carattere pedagogico, didattico e curricolare;
- Favorire e supportare la diffusione di sperimentazioni pilota di apprendimento mediante le tecnologie ICT, basate su progetti di condivisione della ricerca in rete e del lavoro cooperativo;
- Favorire lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative nel soddisfacimento di BES con finalità inclusiva, volti a migliorare l'apprendimento e ad innalzare la qualità complessiva della vita a scuola dei soggetti diversamente abili.
- Favorire lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per migliorare l'individualizzazione dell'offerta formativa, anche a distanza, con funzione di supporto e rafforzamento dell'apprendimento.

Contenuti

Formazione metodologica rivolta all'applicazione delle tecnologie didattiche e dei nuovi paradigmi pedagogici, costituzione di nuovi modelli di apprendimento

attraverso l'innovazione nella programmazione delle unità di lavoro e sperimentazione di nuove applicazioni tecnologiche per la didattica.

La formazione dovrà trattare il processo di insegnamento/apprendimento delle competenze tramite le nuove tecnologie e non limitarsi alla semplice formazione sull'utilizzo dello strumento tecnologico.

Valorizzazione delle diverse discipline mediante l'utilizzo efficace delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie in relazione al coinvolgimento degli allievi ed alla facilitazione dei processi di apprendimento.

Progettazione di interventi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze in un ambiente esteso d'apprendimento, che metta in evidenza come le tecnologie didattiche cambino il modo di affrontare problematiche di carattere pedagogico, didattico, curricolare.

Produzione di asset didattici e Learning Objects. Va ricordata la possibilità di ibridare i contenuti digitali con la didattica cooperativa e tradizionale modificando la sceneggiatura della lezione ed allargando i confini dello spazio classe, trasformando la stessa in un ambiente in cui convivano digitale ed analogico, virtuale e reale.

Sviluppo di soluzioni innovative per migliorare l'individualizzazione/personalizzazione dell'offerta formativa anche a distanza o non in presenza, con funzione di supporto e rafforzamento dell'apprendimento.

Creazione e sviluppo di comunità di apprendimento legate ai dipartimenti d'istituto, utilizzando piattaforme per la raccolta e condivisione di materiali realizzati, favorire la comunicazione interna/esterna tramite mailing list, chat, forum.

Ideazione ed implementazione di progetti di formazione per lo studio e la realizzazione di prototipi di robotica al fine di avvicinare la scuola al mondo dell'automazione industriale nei settori della logistica-trasporti, della medicina, dell'energia alternativa, *etc.*

È auspicabile la costituzione di reti tra istituti scolastici, in modo da facilitare la partecipazione agli interventi formativi, la diffusione di didattiche innovative e la condivisione di buone pratiche all'interno del corpo docente.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con le Istituzioni Scolastiche o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Docenti delle Istituzioni Scolastiche o dei Centri di Formazione Professionale.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Articolazione

Formazione, tutoring e counseling in gruppo.

Durate

Percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Risorse disponibili (Euro)	300.000,00
-----------------------------------	-------------------

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Il tessuto economico-produttivo di un territorio è strettamente connesso alle competenze sociali e professionali del capitale umano che lo esprime, che a sua volta è influenzato dalle scelte in materia di orientamento.

In questa logica, l'attività di orientamento supera la concezione meramente psicologica o informativa, per assumere una dimensione più ampia e composita, che tenga conto della scoperta consapevole e della conoscenza di sé, dell'assunzione di responsabilità circa le proprie scelte, del sostegno alla transizione da un sistema all'altro.

L'esperienza maturata all'interno del Dipartimento Istruzione negli scorsi anni, il tasso di abbandono della frequenza universitaria dopo il primo anno e l'esigenza di evitare l'allungamento dei tempi per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro convergono verso l'esigenza di potenziare l'azione di orientamento. Il significativo aumento del tasso di continuità ed il cospicuo aumento del numero dei corsi di laurea potenzialmente disponibili rende indispensabile mettere in condizione i giovani di disporre di competenze adeguate e delle informazioni nella loro completezza e conseguentemente di meglio indirizzare il proprio sbocco formativo e professionale.

L'azione di orientamento verso le classi del secondo ciclo si rende necessaria anche per contenere le dissonanze negli esiti scolastici, imputabili all'origine sociale degli studenti ed alla collocazione territoriale degli Istituti.

È infine fondamentale sviluppare una efficace e capillare attività di promozione ed indirizzo verso le aree scientifiche tecniche e tecnologiche della formazione post-diploma, universitaria e dell'alta formazione professionale, alle quali i giovani in Trentino si avvicinano con minore frequenza.

Dal fenomeno sono interessate in maniera particolare le donne e dunque appare prioritaria un'azione nei loro confronti per orientarle verso tali discipline.

Obiettivi

- Sviluppare negli studenti le competenze necessarie per favorire la maturazione di scelte consapevoli e responsabili riguardo alla conoscenza e alla valorizzazione delle proprie attitudini e dei propri interessi in materia di percorso formativo e sbocco professionale.
- Concorrere al superamento ed alla rimozione delle barriere di contesto (territoriali, sociali, culturali, di genere, ecc.) ed alla promozione dell'area scientifico-tecnologica.
- Favorire l'accesso delle donne alle facoltà nelle quali attualmente sono sottorappresentate.
- Favorire la conoscenza del mercato del lavoro trentino e delle opportunità occupazionali e di carriera, particolarmente se diretta ad agevolare la scelta del percorso formativo, anche in riferimento alle differenze di genere.
- Informare sulle opportunità offerte dal sistema universitario e dell'alta formazione professionale ed indirizzare gli studenti in maniera consapevole

verso la scelta della continuazione degli studi in funzione delle proprie aspettative ed attitudini e delle esigenze espresse dal tessuto economico provinciale.

Contenuti

Iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi o lo sbocco lavorativo, attraverso la maturazione di competenze ed attenzioni necessarie ad imparare a riflettere sulle proprie vocazioni e motivazioni circa il percorso di studio e la carriera professionale, anche attraverso il possibile approfondimento della tematica del long life learning e dell'aggiornamento professionale.

Momenti di riflessione sulla modificazione dell'ambiente di studio nel passaggio dalla secondaria superiore all'università e dalla formazione professionale all'Alta formazione, ed approfondimento di adeguate ed efficaci metodiche di studio e di apprendimento.

Sono apprezzati i progetti con valenza formativa, che costituiscano attività integrata, ma aggiuntiva, rispetto a quanto già la scuola attui nel campo dell'orientamento. Possono essere utilmente caratterizzati da partenariati con il mondo del lavoro e delle professioni e con l'Università, e da esperienze seminariali, simulazioni, raccordo con il tessuto economico provinciale, nell'ottica dell'integrazione fra sistemi.

È pure auspicabile la costituzione di reti tra istituti scolastici, in modo da ottimizzare e facilitare la condivisione e la diffusione di buone pratiche all'interno del sistema scolastico.

Il raccordo con il tessuto economico provinciale va inteso come opportunità di ulteriore definizione di uno scenario che favorisca una scelta orientativa consapevole ed informata per la prosecuzione degli studi e lo sbocco professionale e lavorativo.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Studenti degli Istituti Secondari Superiori frequentanti il III, il IV o il V anno.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale frequentanti il III o il IV anno.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Articolazione

Momenti preparatori e di sintesi in aula e focalizzazioni tematiche in situazione.

Interventi articolati per gruppi omogenei; andrà privilegiata inizialmente la **dimensione formativa** dell'attività di orientamento, mentre in un secondo momento potranno essere utilmente previste iniziative **volte ad informare** verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi ed il mercato del lavoro.

L'attività ha, quindi, natura formativo/orientativa.

Gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'orario scolastico.

Durate

Gli interventi potranno avere una durata compresa tra le 8 e le 32 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

Risorse disponibili (Euro)	300.000,00
-----------------------------------	-------------------

INTERVENTI DI RINFORZO MOTIVAZIONALE, SUPPORTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO EDUCATIVO E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Il rischio potenziale di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out), con conseguente necessità di riorientamento e rimotivazione dello studente, è presente e dipende da una serie di fattori.

Il passaggio alla secondaria superiore o alla formazione professionale rappresenta per molti studenti una discontinuità forte, caratterizzata da una pluralità di cambiamenti che fanno riferimento alle diverse richieste in termini di approccio allo studio ed alla didattica, ma anche all'evolversi del ruolo di studente ed al modificarsi delle dinamiche di interazione della famiglia con la scuola, nel senso di una maggiore autonomia riconosciuta al ragazzo.

In molti casi il passaggio corrisponde anche ad un cambiamento geografico, che si connota in termini di spostamenti quotidiani o di permanenza in strutture residenziali.

Molte novità assieme possono costituire una situazione di difficoltà momentanea, che risulta acuita se lo studente non dispone di solide basi nell'ambito delle competenze chiave relative all'indirizzo di studi prescelto o si trova a vivere una situazione di svantaggio legata a particolari condizioni sociali o ambientali o determinata da difficoltà di apprendimento in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione.

Altro fattore di potenziale difficoltà, che richiede un intervento puntuale ed efficace, è rappresentato da una nulla o limitata conoscenza della lingua italiana, da parte di studenti immigrati. È evidente come la scarsa capacità di relazione legata alla poca padronanza del mezzo linguistico, in termini generali o curricolari, rappresenta uno scoglio da rimuovere quanto prima, per supportare l'integrazione ed evitare l'insorgere di ulteriori problematiche in capo allo studente. Per gli studenti di madrelingua non italiana appare importante arricchire il tradizionale approccio didattico e la predisposizione di strumenti per l'accoglienza e l'inclusione, progettando e realizzando percorsi per individuare e valorizzare abilità non curricolari, potenziare l'autostima e costruire fiducia attraverso azioni coordinate, capaci di rispondere ai bisogni dell'allievo e stimolare la costruzione di una relazione attiva con la scuola.

Favorire lo sviluppo di una positiva ed efficace esperienza scolastico-formativa rappresenta un importante investimento verso un atteggiamento positivo e responsabile del soggetto nei confronti della propria *long life education* e dunque gli effetti non si concretizzano esclusivamente nello sviluppo del percorso scolastico, bensì su un orizzonte molto più vasto ed in diretto riferimento alla successiva esperienza lavorativa e professionale della persona.

Obiettivi

Obiettivi primari sono lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.

Inoltre:

- favorire il superamento di difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione;
- promuovere azioni di supporto al rafforzamento delle metodiche di apprendimento e delle competenze chiave del curricolo, anche attraverso la ristrutturazione dei contenuti disciplinari utilizzando mediatori alternativi e complementari a quelli verbali (corporeo, visivo, tecnologico, audiovisivo, esperienza);
- prevenire, attraverso azioni di supporto motivazionale, fenomeni di scollamento e rischi di abbandono che possano ritardare il compimento del percorso formativo del giovane e connotarne negativamente l'esperienza scolastica e con essa l'autostima e la motivazione;
- promuovere iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati;
- sostenere iniziative finalizzate all'integrazione, l'inclusione e l'interculturalità rivolte all'adolescenza, che tengano conto della complessità emergente connessa a questa fascia di età per quanto concerne la sfera relazionale, formativa, culturale e di inserimento nel mondo scolastico-professionale;
- favorire il superamento e la rimozione delle disparità legate al contesto soggettivo e/o oggettivo dell'allievo.

Contenuti

Particolare attenzione nella progettazione degli interventi va posta nel superamento della lezione frontale, onde offrire ai destinatari un'offerta formativa integrata, ma effettivamente differenziata rispetto alla normale attività d'aula, affinché possa davvero costituire una ulteriore opportunità per gli studenti coinvolti e non una semplice duplicazione di quanto già loro proposto.

Particolare spazio potranno trovare le metodiche laboratoriali applicate all'apprendimento delle discipline curriculari.

Potranno essere messe in atto diverse tipologie di intervento:

- interventi tesi a motivare e sostenere lo studente e a costruire con la scuola un rapporto reciprocamente positivo (mentoring);
- attività volte allo sviluppo dell'autoregolazione nelle relazioni e nei comportamenti in classe e nella scuola;
- iniziative rivolte a favorire la partecipazione e l'apprendimento partecipato, strutturate su bisogni, caratteristiche e interessi propri della fascia d'età dei destinatari (edutainment, web-quest...);
- percorsi volti a rimuovere o contenere le situazioni di svantaggio generate da particolari condizioni sociali o ambientali e da difficoltà di apprendimento, in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione (tutoring);

- iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati ed a rafforzarne la capacità d'utilizzo nell'ambito delle discipline curricolari;
- percorsi volti a prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione, la solitudine, la devianza degli adolescenti stranieri, a sostenere la motivazione ed a costruire senso di appartenenza;
- attività formative volte a favorire l'acquisizione delle competenze anche attraverso simulazioni su materie tecniche specialistiche, supporti all'apprendimento delle lingue straniere con funzione compensativa rispetto allo studio della lingua scritta, supporti al metodo di studio in relazione alle caratteristiche individuali ed alla singola disciplina.

I progetti dovranno descrivere con grande chiarezza e concretezza i risultati attesi, in relazione alla tipologia dei destinatari ed alle metodologie didattiche adottate.

Dovranno inoltre risultare organici con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento; si richiede infine di evidenziare le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Studenti degli Istituti Secondari Superiori o dei Centri di Formazione Professionale.

I percorsi potranno essere individuali o programmati anche per piccoli gruppi di partecipanti.

Durate

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 16 ad un massimo di 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

Risorse disponibili (Euro)	200.000,00
-----------------------------------	-------------------

**OPERAZIONI DESTINATE AL
PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
SPECIFICO
Asse IV – ob. spec. I)**

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATIVI DEI CURRICULA SCOLASTICI AL FINE DI FAVORIRNE LA VALENZA PROFESSIONALIZZANTE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alle lingue straniere.

I cambiamenti che stanno investendo il sistema trentino delle imprese determinano importanti evoluzioni nella domanda di professionalità che rendono necessario una interazione stretta e non episodica tra il tessuto produttivo e il sistema scolastico e formativo, in quanto le esigenze di ristrutturazione del tessuto produttivo verso settori a più elevato tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa richiedono professionalità in larga misura diverse da quelle finora offerte dal sistema scolastico.

Obiettivi

- La finalità fondamentale assegnata alle azioni rientranti in questo segmento formativo è quella di consentire la promozione ed attuazione di iniziative di professionalizzazione da destinare a studenti frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.
- Tali azioni sono orientate a comporre l'area di professionalizzazione dei curricula del biennio post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato (area istituita ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 “Programmi e orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato” ed attualmente prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1232 di data 28 maggio 2010), nonché percorsi di “sperimentazione” di cui al Protocollo MIUR-PAT. I percorsi di “sperimentazione” attualmente previsti sono programmati nell’area di intervento “Professionalizzazione ad indirizzo grafico” (relativa al corso per il conseguimento del diploma di perito in arti grafiche) e nell’area di intervento “Professionalizzazione ad indirizzo sanitario-odontotecnico” (relativa al corso per il conseguimento del diploma di tecnico odontotecnico).

Contenuti

Gli interventi integrativi dei curricula scolastici si collocano **all'interno dell'orario scolastico** e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell’area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Studenti frequentanti corsi degli Istituti Professionali di Stato che prevedano l'area di professionalizzazione (terza area) o frequentanti corsi di studio che prevedano l'attivazione dei percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT.

Articolazione

In deroga rispetto a quanto previsto dai Criteri di Attuazione, l'intervento potrà prevedere uno stage di durata compresa tra il 25% ed il 150% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

Gli allievi con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento dovranno svolgere l'attività formativa, per quanto possibile, insieme agli altri partecipanti al corso, eventualmente anche con interventi di sostegno svolti tramite l'attività di supporto all'apprendimento. Per tali allievi potranno, comunque, essere previsti dei percorsi differenziati, anche individuali, che potranno consentire di svolgere separatamente alcune parti dell'attività formativa.

Durata

La durata corsuale pro-capite:

1. dovrà essere pari a 200 ore per gli interventi relativi all'area di professionalizzazione (terza area) degli Istituti Professionali di Stato;
2. dovrà essere compresa tra le 100 e le 200 ore per i percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT.

AMBITI DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Professionalizzazione ad indirizzo sociale	9	IS1
Professionalizzazione ad indirizzo grafico	5	IS2
Professionalizzazione ad indirizzo aziendale	16	IS3
Professionalizzazione ad indirizzo turistico	15	IS4
Professionalizzazione ad indirizzo turistico e ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	2	IS5
Professionalizzazione ad indirizzo turistico e ad indirizzo aziendale	2	IS6
Professionalizzazione ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	2	IS7
Professionalizzazione ad indirizzo abbigliamento e moda	1	IS8
Professionalizzazione ad indirizzo sanitario-odontotecnico	2	IS9
TOTALE	54	

Risorse disponibili (Euro)	950.000,00
-----------------------------------	-------------------

ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO AI CORSI SECONDARI SUPERIORI ATTRAVERSO MODULI PROFESSIONALIZZANTI E LABORATORI D'IMPRESA

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La scuola è oggi chiamata a cambiare in profondità, ad aprirsi alla concorrenza, a integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper reinterpretare se stessi per costruire quella Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo.

La situazione del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino è sicuramente positiva: parte dei giovani che escono dalle scuole medie prosegue gli studi ed è aumentata la percentuale di coloro che frequentano l'Università.

Rimane però ancora migliorabile il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso e il carattere professionalizzante della formazione scolastica. L'istruzione secondaria, infatti, è ancora poco orientata alla formazione di abilità spendibili sul mercato del lavoro.

Come le imprese devono tenere il passo del cambiamento puntando sull'innovazione e la qualità, così il futuro della scuola sta nell'innovazione e nella qualità dei processi organizzativi, nell'apprendimento dei discenti, nella preparazione degli insegnanti, nell'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato del lavoro. La vera sfida, dunque, è quella di realizzare una forte alleanza tra pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema educativo.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno però di un continuo dialogo con il mondo che la circonda attraverso il sorgere di iniziative specifiche. Si tratta allora di innescare processi innovativi che abbiano come presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti, ma consapevoli che lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

Il mondo imprenditoriale chiede al sistema educativo di fornire agli studenti un insieme di conoscenze e abilità caratterizzate da un rapporto attivo con la realtà economica e con l'ambiente; questa prospettiva svela i limiti di un'educazione generale senza un'educazione al lavoro e che quest'ultima non ha senso se non nell'ambito della prima e come presupposto del processo di professionalizzazione.

Il processo da innescare, in definitiva, è la ricomposizione tra sapere teorico e competenze operative, con la scuola che deve migliorare la propria capacità di interpretazione dei fabbisogni locali diventando, in tal modo, luogo privilegiato di dialogo tra impresa e territorio.

Obiettivi

L'azione si propone di introdurre nella scuola secondaria di II grado percorsi rivolti agli studenti che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il “*sapere*” con il “*fare*” e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo.

L'impresa si configura quindi come contesto in cui, con modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli individui conoscenze, abilità ed esperienze attraverso un'integrazione di saperi teorici e pratici in grado di:

- contribuire alla maturazione dello studente-cittadino, intesa come acquisizione della capacità di assumersi delle responsabilità, offrendogli nel contempo la possibilità di valutare, direttamente in situazione, scenari ed opportunità professionali, comparandoli con aspettative ed interessi personali;
- favorire il definitivo superamento di un percorso di studi prevalentemente teorico, per giungere al riconoscimento dell'interdipendenza fra conoscenze e competenze ovvero tra il sapere «che cosa fare» e «come fare»;
- riorganizzare il curriculum scolastico dello studente a partire proprio dalle competenze personali affinché si possa «operativizzare» il sapere ed individuare una dimensione della formazione che tenga conto del nesso tra sapere e saper fare, tra le conoscenze acquisite e la capacità di affrontare e risolvere con successo problemi concreti in cui le conoscenze siano in qualche modo implicate; che riesca dunque a tradurre le nozioni e i concetti in schemi di azione e comportamenti pratici tutelando in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società trentina e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- promuovere l'innovazione sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane.

Contenuti

Nel quadro degli obiettivi così tratteggiati, le iniziative dovranno consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte.

Sarà pertanto necessario che durante il percorso professionalizzante lo studente viva esperienze di natura tecnico-professionale, sviluppi una marcata sensibilità per il tema dell'innovazione tecnologica, comprenda le peculiarità dei diversi modelli organizzativi presenti nei diversi contesti lavorativi, interiorizzi il principio dell'autoimprenditorialità, sperimenti modelli e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, economico.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei bisogni degli studenti ed in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-

professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento, delle prospettive occupazionali future.

Sul versante metodologico, i progetti dovranno consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse.

Con il concorso dell'insegnante e del tutor aziendale, gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento.

Gli interventi dovranno essere di tipo aggiuntivo, complementare e attinente al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, dovranno essere realizzati **al di fuori dell'orario scolastico**.

Unitamente alla scelta di settori/comparti economici di rilevanza strategica per l'economia del Trentino, particolare cura dovrà essere riposta nella individuazione delle tematiche oggetto degli interventi.

Di particolare interesse saranno valutati i percorsi riferiti a:

- ICT applicate ai processi produttivi e gestionali e/o di servizio, specifici di settore;
- tecnologie innovative e avanzate applicate a processi produttivi e/o di servizio, specifici di settore;
- tecnologie della progettazione;
- gestione d'impresa e promozione dell'autoimprenditorialità;
- comunicazione e relazioni interpersonali, sviluppo della capacità di autopromozione;
- servizi alla persona e alla comunità;
- bilancio sociale partecipato;
- sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente nei sistemi organizzativi;
- tecnologie ambientali;
- processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione dei territori.

Saranno particolarmente apprezzati i percorsi che trattano le tematiche di cui sopra in una lingua straniera comunitaria.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

Destinatari

Studenti degli Istituti Secondari Superiori frequentanti il III, il IV o il V anno.

Il numero dei partecipanti non potrà essere inferiore a 12.

Articolazione

L'attività si propone di avvicinare lo studente al mondo aziendale; la formazione si arricchirà con casi di studio reali e testimonianze dirette di imprenditori e manager. Potranno essere organizzate giornate dedicate alla presentazione di imprese locali che aderiscono al progetto, valorizzando l'importanza che nella globalizzazione dell'economia assumono le identità territoriali.

Durata

La durata corsuale pro-capite dovrà essere compresa tra le 24 e le 100 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Risorse disponibili (euro)	400.000,00
-----------------------------------	-------------------